Notiziario parrocchiale

VERDELLO

Il Machinò

Anno XCVI - N° 7 dicembre 2016 - L'Angelo in Famiglia - Pubbl. mens. - Sped. abb. post. 50% Bergamo

"Benedetto il frutto,
che si è chinato verso la nostra fame"

Notiziario della Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo - Verdello -

Machinù - n° 7 dicembre 2016

Suppl. a "L'Angelo in Famiglia" novembre 2016

Direttore Responsabile: don Arturo Bellini

In copertina: Giuseppe Vermiglio: Natività e adorazione dei pastori *Citazione di S. Efrem il Siro*

Fotografie: archivio parrocchiale, web

NUMERI TELEFONICI

Parroco don Mario	035.871.123
Don Diego	035.871.119
Don Christopher	035.871.158
Don Peppino	035.871.495
Oratorio	035.870.313
Casa Brolis-Giavazzi	035.871.129
Caritas	320.7078480
Conferenza S. Vincenzo	346.7131290
Arcobaleno Ufficio	035.870.019
Segreteria	035.870.897

Indirizzi di posta elettronica
verdello@diocesibg.it
donchristopher@outlook.it
dondiego.dolci@virgilio.it
oratoriodiverdello@gmail.it

Machinù in internet
www.comune.verdello.bg.it
"Documenti on line"
link Pubblicazioni
a cura di Samuele Vaglietti
samuelevaglietti@alice.it

Calendario parrocchiale

DICEMBRE

Domenica 11 III d'Avvento
Raccolta generi alimentari pro Caritas

Martedì 13 Santa Lucia
Ore 15.00 Catechesi degli adulti
Ore 21.00 Martedì d'Avvento in santuario

Mercoledì 14
Ore 7.30 preghiera del mattino per i ragazzi delle medie
Ore 16.15 preghiera in chiesa parrocchiale per i ragazzi delle elementari

Giovedì 15
Ore 14.30 S. Messa e incontro C.I.S.L. in Casa Brolis

Sabato 17
In Bergamo: Convegno diocesano su: "Evangelii Gaudium"
Ore 9.00 Confessioni elementari

Domenica 18 IV d'Avvento
Ore 14.30 Confessioni Medie
Ore 16.30 in Oratorio Spettacolo "Natale in Salotto"
Ore 20.45 in sala Abbiati Concerto corpo Bandistico Mons Luigi Chiodi

Martedì 20
Ore 9.30 Confessioni Casa di Riposo "Casa Mia Verdello"
Ore 20.30, in Santuario, Martedì d'Avvento e confessioni

Mercoledì 21
Ore 7.30 preghiera del mattino per i ragazzi delle medie
Ore 16.15 preghiera in chiesa parrocchiale per i ragazzi delle elementari

Giovedì 22
Dalle ore 9.alle ore 11 Confessioni per tutti in Chiesa parrocchiale
Dalle ore 15 alle ore 18 Confessioni per tutti in Chiesa parrocchiale

Venerdì 23
Dalle ore 9 alle ore 11 Confessioni per tutti in Chiesa parrocchiale
Dalle ore 15 alle ore 18 Confessioni per tutti in Chiesa parrocchiale

Sabato 24
Dalle ore 9 alle ore 11 Confessioni per tutti in Chiesa parrocchiale

Dalle ore 15 alle ore 18 Confessioni per tutti in Chiesa parrocchiale
Ore 17.00 S. Messa vespertina presso Casa Mia Verdello
Ore 23.15 Veglia in attesa della Nascita del Signore e Santa Messa di Mezzanotte

Domenica 25 BUON NATALE

Lunedì 26 Festa natalizia di Santo Stefano
Ore 11.00 Battesimo

Da Martedì 27 a venerdì 30
Pellegrinaggio a Roma ragazzi delle Medie

Martedì 27
Ore 20.30 Natale in Contrada Nerve

Mercoledì 28
Ore 20.30 Natale in Contrada Castel Puntisela (Casa Brolis)

Giovedì 29
Ore 20.30 Natale in Contrada Santuare

Venerdì 30
Ore 20.30 Natale in Contrada Cassie

Sabato 31
Ore 18.00 S. Messa e Te Deum di ringraziamento con ricordo di tutti i defunti del 2016

GENNAIO 2017

Domenica 1 Gennaio
Solennità di Maria Madre di Dio
Inizio Anno Nuovo
Giornata Mondiale per la Pace

Lunedì 2
ore 20.30 Natale in Contrada Beccaccia

Da giovedì 5 a sabato 7
Campo Invernale adolescenti

Venerdì 6 Epifania del Signore
Giornata mondiale dell'Infanzia Missionaria
Ore 10.30 Corteo dei Magi
Ore 15.00 in Santuario Vespro e Tradizionale Bacio a Gesù Bambino
Premiazione Presepi
Ore 16.00 Merenda in Oratorio e Tombola Missionaria

Domenica 8 Battesimo del Signore
Ore 11.00 Battesimi
Ore 15.00 Preparazione dei Battesimi

Martedì 10
Ore 15.00 e ore 20.45 Catechesi degli adulti in Casa Brolis

Mercoledì 11
Ore 20.30 In Casa Guanella Gruppo "La Casa" per separati divorziati e risposati

Sabato 14
A Verdellino, Inizio Corso dei fidanzati

Domenica 15 II del tempo Ordinario
Raccolta dei generi alimentari per la Caritas
Festa dei Popoli

Martedì 17
Ore 15.00 e ore 20.45 Catechesi degli adulti in Casa Brolis

Mercoledì 18
Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Sabato 21
Festa di Vicariale degli adolescenti

Domenica 22
Inizio Settimana di San Giovanni Bosco

Martedì 24
Ore 15.00 e ore 20.45 Catechesi degli adulti in Casa Brolis

Venerdì 27
Confessioni Medie

Sabato 28
Confessioni Elementari

Domenica 29 Festa di San Giovanni Bosco

Martedì 31
Ore 15.00 e ore 20.45 Catechesi degli adulti in Casa Brolis

L'ANNO DELLA MISERICORDIA SI È CONCLUSO

Uscire dalla porta santa

"L'architrave che sorregge la vita della Chiesa è la misericordia". Questa è solo una delle grandi, illuminanti frasi che Papa Francesco, prima e durante l'anno del Giubileo della Misericordia, che si è da poco concluso, ha dedicato a questa eccelsa beatitudine, alla quale ha desiderato ancorare il Giubileo, la vita della Chiesa e il cuore dei credenti. Ricordiamo alcuni momenti essenziali di quest'Anno della Misericordia; che a cominciare dal nome ci rimanda all'antica sinagoga di Nazareth, alla voce di Gesù chino sul rotolo del profeta Isaia, intento ad annunciare l'anno di grazia del Signore.

Preannunciato il 13 marzo 2015, è stato proclamato l'11 aprile del 2015 con la Bolla Pontificia Misericordiae vultus. Iniziato ufficialmente con l'apertura della porta Santa in San Pietro a Roma, l'8 dicembre 2015, festa dell'Immacolata Concezione e cinquantesimo anniversario della conclusione del Concilio Vaticano II, con la presenza straordinaria non solo del pontefice ma anche del suo predecessore: il papa emerito Benedetto XVI. Di fatto l'apertura è stata anticipata al 29 novembre 2015 nella cattedrale di Bangui, Repubblica Centrafricana, come segno di solidarietà della Chiesa universale con tutti i paesi colpiti dal flagello della guerra.

Questa cronologia degli eventi celebrativi di indizione è stata ricordata per evocarne lo scopo: toccare con mano la tenerezza del Padre Misericordioso - Misericordiosi come il Padre - perché la fede di ogni credente si rinvigorisca e così la testimonianza e l'annuncio cristiano divengano più efficaci, e gioiosamente diventino Vangelo della Misericordia. E il tipo di cammino? Giungere ad una conversione spirituale in cui il perdono delle offese, favorito dal sacramento della Riconciliazione, sia l'incarnazione di questo amore misericordioso, contemplato nelle opere di Misericordia. Se si tratta di un cammino ecco allora la fioritura dei pellegrinaggi di varia impostazione, tutti convergenti verso una porta speciale delle varie cattedrali: la Porta Santa, immagine di Cristo, simbolo del passaggio dal peccato alla grazia.

Anche dalla nostra parrocchia si è partiti più volte per raggiungere i luoghi deputati a questo incontro con il perdono del Signore. Dalla Chiesa della Basella (chiesa del nostro vicariato per ottenere indulgenza) fino alla Cattedrale, e alcuni nei luoghi più lontani di Roma o di altre chiese cattedrali nelle quali si poteva accedere attraverso la porta Santa (penso al Gruppo famiglie nella cattedrale di Urbino, penso al gruppo di pellegrini a Liseaux, Rouen e Parigi). Permettete però di far emergere due "ma". I pellegrinaggi sono belli e le porte da attraversare non molto impegnative. Ma non basta! Se non favoriti da una particolare predisposizione e preparazione rischiano di non incidere nel cambiamento del cuore. La misericordia ha bisogno di essere incontrata nel perdono del Signore, ma deve poi trovare spazio e ritraduzione in quelle opere che ci fanno davvero cambiare il cuore.

Ci resta il secondo "ma": ma chi può misurare o elencare tutte le iniziative personali, i momenti preziosi legati alla misericordia che tanti cristiani in questi mesi certo hanno vissuto nel silenzio? Che sono stati la linfa vitale di quanto essi hanno in profondità potuto registrare? Lo sa solo il Signore che ora ci ha invitato anche ad uscire dalla Porta Santa per incontrare il mondo con cuore rinnovato; e con quel cuore che se ricco di misericordia può guardare con occhi nuovi la realtà e spingersi a lavorare perché il bene, il bello e il buono maturi anche in questo tempo e anche tra i rovi spinosi della storia.

Don Mario

Catechesi degli adulti

"...Come ai discepoli di Emmaus,
ci svela il senso delle Scritture..."

Questo il percorso di catechesi di quest'anno.
Don Mario ci aiuta in un cammino di conoscenza di alcuni brani della Bibbia sfidandoci a cercare e riconoscere la Presenza del Signore che incide sulla nostra vita quotidiana dando senso e profondità a quel che viviamo. Ci presenta delle opere d'arte con pennellate brevi che aprono interrogativi e suggestioni che invitano ad approfondire e comprendere le domande che si agitano nel nostro, spesso controverso, quotidiano e a cui il Signore risponde, a volte anche in modo imprevedibile, con la sua presenza discreta che è carne e sangue e passione e amore e perdono e verità.
Appassionante osservare e scoprire insieme come il Signore ha cura della nostra vita, scoprire come il desiderio del nostro cuore sia infinito.
Commovente sapere che da sempre Qualcuno ci ha pensati e ha pensato per noi tutto quel che vediamo. Ancor più appassionante riconoscere che ci lascia totalmente liberi di snobbare tutto quel che

prepara per noi. Interessante verificare insieme di quale attenzione siamo oggetto e, per quel che mi riguarda personalmente, quanto poco conosco la Sua Parola che svela me a me stessa!
L'aiuto che io ricevo da questa catechesi è nettissimo e mi spinge a desiderare di condividere questa esperienza con ognuno di voi e ad invitarvi a cogliere un'opportunità che OGGI il Signore ci dona.

Donatella

Verso il Matrimonio

Dicono che non si usa più sposarsi. Dicono che al massimo si va a convivere. Sì, ma non raccontiamocela con leggerezza: cambiano i tempi, ma il cuore delle persone con le sue attese e umane impronte restano sempre le stesse. Soprattutto nel tracciare e nel percorrere un cammino d'amore. Dove uno non vuol sentirsi in prova che sa di fiducia dimezzata. Dove il "per sempre" è percepito come essenziale e quindi da sigillare non sulla sabbia delle umane intenzioni, ma sulla roccia di Colui che può darti garanzia, se lo prendi sul serio. Dove uno vuole che la sua storia abbia fondamento solido e un riferimento riconosciuto, in Alto se credente o almeno intorno se non credente. La privacy è un conto, il "privato" è un altro. Le scelte essenziali della vita non sono un fatto "privato". Interessano Dio e la comunità.
La nostra Parrocchia, come ogni anno, propone, unendosi alle parrocchia di Verdellino e di Zingonia, un percorso verso il matrimonio. Per una miglior consapevolezza e per una decisione serena e convinta. Percorso aperto a tutte le coppie Da

compiersi per tempo e insieme ad altre coppie. Il percorso prevede un incontro settimanale, saremo all'oratorio di Verdellino, di sabato sera con l'appuntamento alle ore 20.30. Chiediamo solo di segnalare l'intenzione in parrocchia e la volontà di percorrere con noi un tratto di strada che manifesti reciproca stima e gratitudine per ciò che Dio fa nascere nel nostro cuore quando questo si sente chiamato all'amore.

INCONTRO ECUMENICO

Si racconta, e in parte questo racconto è depositato nell'archivio storico della parrocchia di Trezzo sull'Adda che, circa 500 anni fa, l'allora prevosto della Chiesa plebana di Verdello, che estendeva la sua organizzazione pastorale in un comprensorio di parrocchie così ampio tanto da essere riferimento anche aldilà dell'Adda; si racconta, che il prevosto di allora fosse così vicino alle posizioni che si aprivano con la riforma protestante, tanto da essere rimosso e in conseguenza a questo vedere alcune parrocchie staccarsi dalla dipendenza alla chiesa plebana (Pontirolo Trezzo ecc). Non potendo rintracciare le tesi dell'allora prevosto, lasciamo alla nostra fantasia romanzata immaginare quanto di torbido o di vero ci possa essere stato. Dopo un lasso di tempo alquanto significativo, 500 anni dopo, nella parrocchia di Verdello è però successo un fatto che ha dell'incredibile ed è segno di un faticosissimo cammino che da tempo la Chiesa ha intrapreso, nel voler corrispondere alla volontà di Gesù e alla sua preghiera, affinché i suoi discepoli: "Siano una cosa sola".

Nel rispetto della Verità incontrata, nel rispetto delle reciproche appartenenze a chiese diverse, nella piena comprensione che non si è compiuta una comunione perfetta, pur consapevoli delle differenze che ci contraddistinguono nella fede, come nei riti, ci siamo incontrati con il pastore e alcuni fratelli della Chiesa Valdese di Bergamo, nell'anno 500 dalla Riforma protestante, per vivere insieme in una nostra celebrazione eucaristica, ciò che la comune fede in Cristo ci ha permesso di condividere. L'ascolto della Parola è stata la guida di quel momento, la preghiera del Padre nostro è stata preghiera di figli che, pur nella diversità, ora cercano di dirsi fratelli e di riconoscere comuni radici. Tanto è ancora il cammino da fare per una piena comunione, ma sarebbe effetto di sordità spirituale non ascoltare ciò che lo Spirito del Signore oggi ci dona, per suggerire e stimolare dei passi verso la comunione. La nostra parrocchia è stata scelta dal Vescovo come prima tra alcune parrocchie della diocesi per vivere l'esperimento dello "scambio di pulpito" o "scambio di ambone". Il Vescovo Francesco ha predicato nella Chiesa Valdese e il pastore della Chiesa valdese ha meditato da noi il testo del vangelo della domenica. La scelta non è caduta a caso. Nella nostra parrocchia da quasi due anni la presenza del pastore della Chiesa valdese è divenuta di casa in forza di una presenza di una famiglia della nostra comunità che vede già il realizzarsi nella propria storia d'amore un'unità profonda. Il marito cattolico e la moglie protestante vivono nel pieno rispetto le reciproche appartenenze e il confronto di coppia e con le rispettive chiese proficuo e costruttivo. Questo ci ha permesso di confrontarci con la chiesa valdese per accompagnare pastoralmente questa famiglia. Alcuni diranno che stanno cambiando troppo in fretta i tempi e che non ci si capisce più nulla. Ma a guidare la nostra comprensione deve sempre essere lo Spirito del Signore. E per garanzia di non far dire allo Spirito ciò che pensiamo noi, una valutazione oggettiva va fatta intorno al tema di come cerchiamo con tutti di tradurre il comandamento dell'amore. Gesù non ci ha comandato di amare il prossimo se cattolico, ma di amare il prossimo come noi stessi. Qui lo Spirito del Signore non si è sbagliato!

Evviva i nonni!

Quante volte abbiamo sentito espressioni come: "Meno male ci sono i nonni!" ed ancora "Santi nonni, santi subito"!
I nonni da sempre svolgono un ruolo educativo importante nella crescita dei piccoli, capiscono con particolare sensibilità le loro necessità, comunicano affetto e trasmettono esperienze.
Accanto a questo profilo di lunga tradizione emerge poi quello dei nonni di oggi, belli attivi, dinamici e desiderosi di stabilire un legame affettuoso con i loro nipotini.
A queste figure straordinarie che, oltre ad essere super amate dai nipotini, svolgono anche un importante sostegno famigliare, abbiamo dedicato alcuni significativi momenti della primissima parte dell'anno.
Come?
Organizzando una super festa domenica 2 ottobre, ma anche un corso dedicato a loro dal titolo "Nuovi nonni per nuovi bambini! Come impostare una relazione educativa" ed infine un progetto di coinvolgimento attivo nelle mattinate al nido.
Abbiamo infatti pensato: Come festeggiarli al meglio se non rendendoli partecipi in prima persona della vita del nido?
Così li abbiamo invitati a trascorrere un paio d'ore al mattino nella "stanza" di riferimento per godersi il loro piccolino e condividere "un pezzo" importante della giornata dei bambini che frequentano il nostro servizio.
Ecco il racconto della Sig.ra Rita nonna di Elisa che ha voluto partecipare all'iniziativa:
"Si, ho accolto l'invito perché... per i miei nipotini farei qualsiasi cosa! E poi ero curiosa di vedere come la mia piccola peste trascorresse la giornata al nido.
Mi sono lasciata coinvolgere e guidare dall'atmosfera operosa dei sei bambini che c'erano in sezione. Nessuno dei bimbi è mai fermo; alcuni giocano insieme, altri da soli ma sempre tutti impegnati.
Ho potuto giocare con loro e alternare ai giochi sul tappetone, i salti sul materasso, i giochi nella fattoria, l'impegno di preparare pranzetti in cucina, la curiosità di sfogliare libri, di ascoltare storie, di cantare canzoncine...
Elisa non mi ha monopolizzato, è riuscita a CONDIVIDERMI con gli altri bambini fino a quando ovviamente, non "esageravano"... quando la piccola Margherita voleva stare in braccio a me e farsi coccolare, arrivava lei che con determinazione la spingeva via come a dire: "la nonna è qui e gioca con noi, ma è mia!"
Per una mattina sono stata la nonna di tutti e questo mi è piaciuto!"
Ringraziamo questa nonna che ha voluto mettersi in gioco per una mattina con noi, tutte le nonne che incontriamo quotidianamente nel nostro servizio, tutte quelle che ci aiutano ad accompagnare i bimbi in passeggiata ma anche quelle che incontriamo per strada e vedendo il gruppo di piccoletti in passeggiata si inteneriscono e ci sorridono.
Grazie nonni per il vostro aiuto, la vostra delicatezza e il vostro grande buon senso.

Il Nido

Piccolo diario di bordo della scuola dell'Infanzia Paolo VI

La scuola è iniziata ormai da alcuni mesi, ma le attività proposte sono già state davvero molte. Anche quest'anno non sono mancate le gite, le feste, gli spettacoli teatrali, i laboratori e i corsi di formazione rivolti sia ai genitori che agli insegnanti. Non riusciremo a raccontarvi tutto in queste pagine, ma ecco un piccolo assaggio della nostra quotidianità!

A teatro per l'inizio della progettazione annuale

Quest'anno abbiamo scelto di trattare la tematica dell'identità e delle emozioni.
Siamo così partiti a lavorare nella prima unità di apprendimento sulla scoperta e il riconoscimento di sé. Per introdurre ai bambini questo argomento abbiamo proposto loro lo spettacolo "Io sono io!" della compagnia Teatro Laboratorio di Brescia, rappresentazione liberamente ispirata al libro "Pezzettino" di Leo Lionni. In questa animazione teatrale si racconta una storia semplice e profonda al tempo stesso. Pezzettino è in cerca della propria identità. Tutti i suoi amici sono grandi e capaci di fare qualcosa come volare, nuotare o arrampicarsi. Pezzettino, invece, è così piccolino che pensa di essere il pezzettino di qualcun altro, così inizia una ricerca che alla fine lo porterà ad esclamare con stupore e felicità: "io sono io"! La storia è diventata per noi insegnanti lo spunto iniziale per condurre i bambini alla scoperta della propria individualità e unicità.

"Piedi per terra e naso all'insù" la gita a Sotto il Monte

Martedì 4 ottobre abbiamo partecipato con i bambini grandi e mezzani ad un evento importantissimo presso il paese di Sotto il Monte, il paese natale di papa San Giovanni XXIII, da tutti ricordato come il Papa buono. Anche noi, come i 2400 bambini che percorrevano le vie del paese, abbiamo accettato l'invito dell'Adasm-Fism (associazione delle scuole dell'infanzia paritarie) di Bergamo. La mattina siamo stati accolti da balli festosi nel Giardino della Pace, mentre nel pomeriggio abbiamo assistito

allo spettacolo "La ballata della creazione", una meravigliosa e coinvolgente rappresentazione teatrale in cui si trasmetteva l'amore di San Francesco d'Assisi per le creature del creato, anche per il lupo di Gubbio che all'inizio poteva fare un po' paura! Il tema conduttore della festa infatti era "la custodia del creato" riprendendo a misura di bambino le riflessioni e le sollecitazioni dell'enciclica di Papa Francesco "Laudato si". Al termine della giornata ad ogni bambino è stata consegnata una bustina contenente dei semi di girasole di cui prendersi cura per imparare ad essere come Francesco custode del creato, custode di una vita. Per i nostri bambini è stata una giornata emozionante e piena di sorprese, tra le quali, quella di riconoscere tra i molti volontari che hanno reso possibile quest'evento speciale, molte persone proprio di Verdello, alle quali va il nostro grazie!

Vivere il paese: la Festa dei Nonni

Domenica 2 ottobre abbiamo pensato di festeggiare i Nonni organizzando una gustosa merenda da condividere con TUTTI I NONNI, specialmente quelli dei bambini del Nido Arcobaleno e della Scuola dell'infanzia Paolo VI. Visto il tempo incerto, i molti volontari che ci hanno aiutato a rifornire ed allestire il banchetto si sono trovati presso la Fondazione Brolis Giavazzi. Al termine della colazione abbiamo partecipato alla Santa Messa, sfruttando anche la nuova area della Chiesa dedicata ai bambini. È stato un momento davvero lieto. E il giorno dopo i nostri grandi sono andati a far festa con i nonni, del nostro paese e non, ospiti di "Casa Mia".

Proposte dal territorio: Fiato ai libri

Lunedì 21 novembre abbiamo aderito all'iniziativa "immagina che storia" proposta da NATI PER LEGGERE - Lombardia e dalla Rete bibliotecaria bergamasca. L'amore per la lettura, infatti, si può trasmettere ai bambini ancor prima che loro siano in grado di leggere. Come? Leggendo loro delle storie! Abbiamo creato una piccola attività di laboratorio interclasse e a turno i bambini sono entrati uno spazio magico e fantastico fatto di libri e storie. Dai più piccoli a i più grandi sono rimasti tutti affascinati da un momento, vissuto anche nella quotidianità della giornata scolastica, che per questa occasione è stato reso ancor più affascinante.

Formazione per i genitori e non solo

Come ogni anno il Nido Arcobaleno e la Scuola dell'Infanzia hanno proposto dei momenti di formazione rivolti ai genitori. Mercoledì 19 ottobre i nonni si sono incontrati con la dott.ssa Giuliana Scotti, che è anche nostra dirigente, per confrontarsi su un tema interessante: Nuovi nonni per nuovi nipoti. Martedì 8 novembre abbiamo ospitato la dott.ssa Micheli Cesarina, che ha parlato di "Movimento e apprendimento: Muoversi bene, apprendere meglio!". Serata in cui ci si è interrogati sulla relazione esistente tra il movimento e lo sviluppo cognitivo. Don Mario, invece, ha riflettuto su "Perché la vita?" il 28 novembre e "Perché l'amore?" il 5 dicembre. Gli incontri formativi proposti sono sempre rivolti a tutta la popolazione, non solo ai genitori dei bambini iscritti alla nostra scuola, quindi vi invitiamo a partecipare liberamente ad ogni incontro futuro che possa essere di vostro interesse!

I grandi perché della vita

È tempo di avvento per tutti e forse ad avvertirlo come tempo che prepara il Natale e ad arricchirlo di emozioni sono proprio i più piccoli. In forza di uno sguardo buono che ha volontà di educare abbiamo guardato con attenzione al loro modo di dirsi e abbiamo voluto sottolineare come i bambini siano mossi da una curiosità mossa a trecentosessanta gradi che li fa interrogare su tutti e che trasforma la loro infanzia in una tempesta di: "perché?". In forza di questo sguardo, nella nostra scuola materna Paolo VI abbiamo voluto proporre due incontri per i genitori delle scuole dell'infanzia, per sottolineare come i "perché?" dei bambini incrociano a volte anche i nostri grandi perché. In due serate, con un buon gruppo di genitori, abbiamo voluto confrontarci sul "perché la vita?" e il "perché l'amore?". l'incontro introdotto da don Mario che ha fatto eco alle parole dell'antica Scrittura, grande contenitori dei perché esistenziali dell'umanità, ha visto poi il contributo della professoressa Giuliana Scotti, la nostra coordinatrice volontaria delle scuola Paolo VI e gli interventi liberi dei genitori che sono stati la vera ricchezza della serata. Non saremo mai sufficientemente pronti a rispondere alla tempesta di perché che i bambini ci offrono, ma forse non avremo più così paura a liberare la nostra sete di ricerca e la nostra curiosità nello scoprire il senso del nostro esistere. Se c'è una realtà che davvero fa adulto l'uomo è la sua sete di conoscere, di imparare e di confrontarsi. La nostra scuola per due sere d'avvento ha voluto diventare scuola per genitori e palestra di ricerca.

Il gruppo missionario, nell'augurarvi **BUONE FESTE**, ringrazia la popolazione per la buona riuscita della festa.
Il ricavato della vendita delle torte e della pesca di beneficienza andranno come sempre a favore dei nostri missionari.

Le zelatrici

INSIEME AI SACERDOTI

IL SOSTENTAMENTO DEI SACERDOTI E L'IMPORTANZA DELLE OFFERTE *INSIEME AI SACERDOTI*

Questa scheda ti aiuterà a capire, in sei punti, l'importanza delle Offerte *Insieme ai sacerdoti* come atto di comunione con loro e con la Chiesa. Attraverso pochi passi potrai comprendere la necessità di un contributo concreto per chi ha messo a disposizione la propria vita per Gesù e per te.

Come funziona in Italia il sostentamento dei sacerdoti?

EQUITÀ 01

Sistema perequativo nazionale

Quanti sono i sacerdoti diocesani?

Sono 35 mila di cui 3 mila anziani e malati, 400 missionari all'estero. Il loro sostentamento è affidato direttamente ai fedeli.

Come funziona il sistema perequativo?

- Tutti i sacerdoti hanno diritto a un dignitoso sostentamento.
- Spetta ai fedeli assicurare la remunerazione ai propri sacerdoti.
- La remunerazione deve essere uguale a parità di condizioni.

3 PRINCIPI

Perequazione	Comunione	Solidarietà

QUALI SONO I PILASTRI ECONOMICI DEL SOSTENTAMENTO?

- L'apporto della parrocchia nella quale il sacerdote opera, mediante 7 centesimi per abitante, trattenuti dalla cassa parrocchiale. Gli eventuali redditi di lavoro (come insegnante o cappellano) o di pensione percepiti dal sacerdote. Le rendite degli Istituti Diocesani Sostentamento Clero.
- L'integrazione versata dall'**Istituto Centrale Sostentamento Clero** (ICSC) basata sulle Offerte liberali *Insieme ai sacerdoti* dei fedeli e su una quota dell'8xmille.

SOSTENTAMENTO 02

Remunerazione di un sacerdote

Come si determina?

- Anzianità
- Incarichi svolti
- Condizioni di servizio

SISTEMA DI PUNTI
Non ci sono preti di serie A e di serie B
(1 punto = 12,36 euro)

SACERDOTE APPENA ORDINATO
min. 80 punti = 988,80 euro lordi (netti 860,66 euro)

VS

VESCOVO VICINO ALLA PENSIONE
max. 138 punti = 1705,68 euro lordi (netti 1338,03 euro)

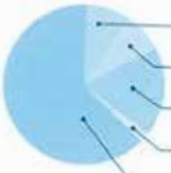
I preti di un piccolo paese ricevono meno?

No. Le Offerte raccolte dall'ICSC sono distribuite in modo da garantire le stesse condizioni a tutti i sacerdoti, delle piccole comunità o di parrocchie molto popolose.

COPERTURA 03

Fabbisogno annuale per il sostentamento del clero

Come si arriva alla quota necessaria?



- 9% Rendite degli Istituti Diocesani Sostentamento Clero — € 51 MILIONI
- 8% Parrocchie presso le quali viene svolto il servizio — € 42 MILIONI
- 18% Stipendi (per esempio da insegnante di religione) — € 99 MILIONI
- 2% Offerte liberali *Insieme ai sacerdoti* (2014) — € 11 MILIONI
- 63% 8xmille — € 349 MILIONI

€ 552 MILIONI

Il fabbisogno per il sostentamento del clero nel 2015

L'importanza e il funzionamento delle Offerte *Insieme ai sacerdoti*

VALORI 04

L'importanza del donare
Chi remunera i preti cattolici?

Innanzitutto le parrocchie. Le grandi coprono il fabbisogno, per le piccole interviene l'Istituto Centrale con una integrazione. Lo strumento più adatto per contribuire al sostentamento dei sacerdoti sono le Offerte *Insieme ai sacerdoti*, ma al momento sono molto pochi i fedeli che le donano.

IN POCHI DONANO

71.822 OFFERENTI
Hanno versato un'Offerta all'ICSC nel 2015

1 SU 858 ABITANTI
Ha donato per tutti i sacerdoti

La Chiesa è una famiglia allargata, come tale necessita che tutti facciamo la nostra parte e che ci sia una presa di coscienza ecclesiale anche nel sovvenire alle necessità della Chiesa, ognuno secondo le proprie possibilità. È il principio della comunione.

OFFERTE 05

Trasparenza
Le mie Offerte arriveranno ai sacerdoti?

Le Offerte hanno una destinazione precisa, l'ICSC con sede a Roma, e fanno parte di un sistema tracciabile. Ogni fedele può versare più Offerte all'ICSC durante tutto l'anno.

Quante sono le Offerte raccolte dall'ICSC?

Nel 2015 sono state 97.582 per un importo di 9.686.570 euro.

CONTRIBUTO 06

Modalità di donazione
Come posso aiutare i sacerdoti di tutta Italia?

Attraverso le Offerte *Insieme ai sacerdoti*. Sono raccolte a Roma e distribuite a tutti i preti, in modo equo. Sono donazioni volontarie che hanno come unico obiettivo il sostentamento dei sacerdoti diocesani della Chiesa cattolica, compreso il tuo parroco.

È POSSIBILE DONARE IN DIVERSI MODI:

- Conto corrente postale n. 57803009
- Carta di Credito - Cartasì - Chiamare il numero verde 800825000 oppure www.insiemeaisacerdoti.it
- Versamento in banca con bonifico a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero-Erogazioni Liberali (elenco banche www.insiemeaisacerdoti.it)
- Istituti Diocesani Sostentamento Clero (elenco www.insiemeaisacerdoti.it)

L'Offerta è deducibile dal proprio reddito complessivo fino ad un massimo di 1032,91 euro annui.

C.E.I. - Servizio Promozione Sostegno Economico alla Chiesa

Per leggere le testimonianze di fede e speranza dei sacerdoti visita il sito **insiemeaisacerdoti.it** e la pagina **www.facebook.com/insiemeaisacerdoti**

Da fotocopiare e distribuire

Il presepe aiuta a recuperare la teologia dello sguardo

Intervista al prof. Corrado Gnerre, docente di Storia delle Dottrine teologiche all'UER

di Luca Marcolivio

ROMA, giovedì, 18 dicembre 2008

Il presepe è un simbolo strettamente legato al mistero dell'incarnazione di Nostro Signore. Ma è anche un importante elemento di rafforzamento della cultura cristiana, specie nella sua dimensione pubblica. Sulla mistica dell'arte presepiale, ancora molto popolare in Italia, ZENIT ha intervistato il prof. Corrado Gnerre, docente di Storia delle Dottrine teologiche all'Università Europea di Roma (UER).

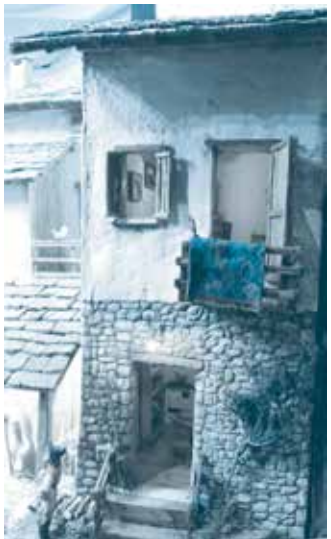
Qual è la cultura che fa da sfondo alla nascita dell'arte presepiale? Il presepe è strettamente legato alla peculiarità del cristianesimo ed, in particolare, al mistero dell'incarnazione, realtà storica umanamente inimmaginabile, attraverso la quale Dio non appare come uomo ma *si fa* davvero uomo. Il cristianesimo, quindi, non è affatto una religione spiritualista ma, al contrario, pone attenzione alla *carnalità* e alla concretezza dei *segni*. San Bernardo di Chiaravalle affermava che, essendo noi carnali, il Signore fa sì che il nostro essere si manifesti anche nelle cose.

Il Medioevo, epoca in cui nasce l'arte presepiale, si caratterizza per una spiccata cultura del segno e della carnalità: si pensi al culto delle reliquie. Anche nelle crociate, fenomeno storicamente assai complesso, c'è un elemento di simbologia concreta e di *carnalità*: l'impossibilità di accedere al Santo Sepolcro di Nostro Signore, aveva indotto i cristiani di quel tempo a battersi per il recupero di quel simbolo sacro ma, al tempo stesso tangibile e concreto. Con riguardo al presepe è noto che la prima rappresentazione della Natività fu realizzata da San Francesco a Greccio, nel 1223. Un confratello domandò a San Francesco se fosse giusto rispettare l'astinenza dalle carni, visto che quell'anno il 25 dicembre cadeva di venerdì. La risposta del santo patrono d'Italia fu inequivocabile: "Oggi anche i muri devono mangiare carne, vanno spalmati di carne...".

La cultura secolarizzata tende a svalutare l'arte presepiale. A cosa è dovuto ciò? È un fenomeno tipico della mentalità protestante che rifiuta sia la rappresentazione simbolica del sacro che la devozione mariana. La Vergine Maria è protagonista

irrinunciabile del presepe. In fin dei conti il cattolicesimo, articolandosi sul culto mariana, è in armonia con la psicologia femminile che attribuisce importanza al valore dei segni e dei simboli concreti, laddove la mentalità maschile è più portata all'astrazione.

Per quale motivo, anche ai giorni nostri, è utile valorizzare il presepe? In primo luogo perché l'arte presepiale è segno di un'identità culturale che va manifestata pubblicamente: il cristianesimo non è fatto per rimanere confinato nell'intimo della nostra coscienza. La mentalità secolare di oggi tende, al contrario, a cancellare la valenza pubblica dell'esperienza cristiana e a trasformare il cristianesimo in un mito. In secondo luogo il presepe può aiutare a recuperare l'essenza stessa della teologia cattolica, ovvero la *teologia dello sguardo*. Guardare un oggetto significa porre la propria intelligenza a confronto con la realtà che osserviamo. Lo *sguardo* aiuta a conoscere la realtà senza avere la pretesa di comprenderla integralmente, conservando l'elemento dello *stupore*, tipico della fanciullezza. Non a caso Gesù dice: "Se non tornerete come bambini, non entrerete nel Regno dei Cieli (Mt 18,3)". Guardare, quindi, non significa constatare freddamente. Tutto può essere *conosciuto* ma non tutto può essere *compreso*: gli stessi misteri della fede ci spingono a indagare sulla loro ragionevolezza ma non possiamo esigere di comprenderli fino in fondo. L'approccio alla Verità non può ridursi alla dimensione intellettuale: Dio non ci giudicherà in base alla nostra conoscenza, quanto all'apertura del nostro cuore al mistero. La *teologia dello sguardo*, cui ho fatto accenno, ha ispirato i grandi dottori della Chiesa che vivevano la loro ricerca intellettuale in simbiosi con la preghiera. Penso a San Tommaso d'Aquino che studiava davanti al Santissimo Sacramento e, qualora incontrasse difficoltà di comprensione o riflessione, rivolgeva lo sguardo, verso il tabernacolo.



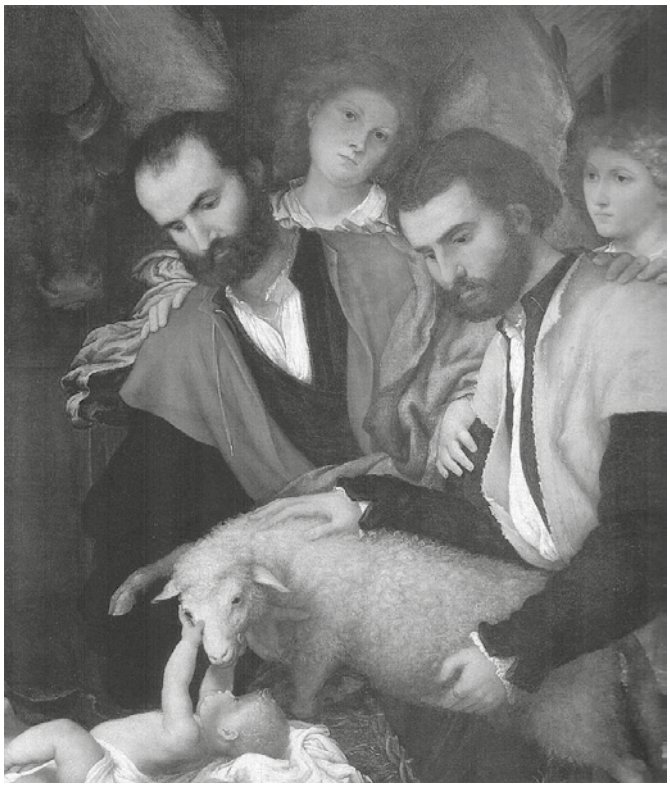
Come si manifesta la teologia dello sguardo nell'arte presepiale? Teologicamente è più importante l'*incarnazione*, tuttavia con la sua nascita il Signore ha potuto rivelarsi e farsi *guardare*. Non è un caso che tutti i personaggi del presepe hanno lo sguardo rivolto al Bambino Gesù. Dallo sguardo scaturisce la dimensione della *sequela*, ovvero il legame intimo con Cristo: credere in Lui è dimensione necessaria ma non sufficiente, dobbiamo convivere con Lui. La riproduzione plastica del presepe, pertanto, non è la semplice rievocazione della Natività, ma la celebrazione della continua novità del nostro *innesto* in Lui ("Io sono la vite, voi i tralci", Gv 15,5).

Quindi ogni personaggio ha una sua dignità e una sua importanza nell'economia della rappresentazione presepiale. Certamente. La composizione del presepe richiede una grandissima attenzione ai particolari. Chi lo osserva deve calarsi nella realtà concreta della Natività, immaginare l'odore della paglia, il vagito di Gesù Bambino, ecc. Il Dio cristiano, infatti, è il Dio del *particolare*, in quanto non ci ama astrattamente ma presi nella nostra singolarità. Dio, Signore dell'Universo, crea e ama ogni singola creatura facendone il proprio universo. Questa *teologia del particolare* è legata al paradosso di un Dio bambino.

In che misura il presepe può diventare uno strumento di dialogo interreligioso e di apostolato in una società multirazziale e multiculturale? La società multirazziale è un dato di fatto, mentre la società multiculturale è pericolosa in quanto preludio e sintomo di relativismo. Pertanto, valorizzare l'arte presepiale può aiutare a recuperare l'affezione verso la nostra cultura e a rafforzare la nostra identità, evitando che la società multirazziale degeneri in società multiculturale.

Betlemme anno zero

"Ci mancava solo il censimento, non c'è abbastanza caos tra qui e Gerusalemme!". Pensava così Amos, mentre sedeva in penombra per non farsi vedere, e senza sbottare, ma solo per non farsi nemmeno sentire. Avrebbe voluto essere a mille miglia di distanza, con un altra vita, altre persone, altra fortuna.
Gestiva in comproprietà una bottega, ma la sua quota era minoritaria, ed aveva funzione più di garzone che di socio. A lui spettavano i compiti più ingrati di andare dai clienti più difficili, mentre il socio anziano e quello giovane si erano ritagliati ambiti migliori della gestione.
Tra i compiti ingrati c'era quello di servire il sacerdote del Tempio, Levi. Perché un sacerdote doveva chiamarsi per forza Levi? Che fantasia! Lui invece era Amos, e avrebbe voluto davvero pensare solo a quattro pecore da pascolare come il profeta, invece un mezzo gregge lo avrebbe dovuto portare dalla stalla di Tobia al tempio per i sacrifici, e ogni volta sorbirsi i commenti a distanza dei due. A fasi alterne uno lo imbroglia sul prezzo, e l'altro sulla qualità, e sono convinti di essere loro i furbi, mentre uno per l'altro è sempre un fesso.
Amos era d'accordo con entrambi. Due fessi.
"Il vecchio dovrebbe preparare gli animali, vado a vederli prima di portarli in città" dice alzandosi e andandosene senza aspettare realmente una risposta.
"Shalom Tobia, sono venuto a vedere...".
"Shalom a te Amos, ho già radunato quello che serve, anzi, anche qualche pecorella in più, prevedo che Levi ne avrà bisogno per la grande richiesta".
"Non c'è che dire, il censimento ha portato anche altro mercato, e i sacrifici hanno avuto un incremento notevole" dice tanto per fare due parole al vecchio Tobia. "Ma non è da te fare favori al sacerdote".
"In effetti non lo faccio certo per lui, è che in qualche modo ho dovuto prestare la stalla, e ho creato un posto togliendola agli agnelli più piccoli e belli. Ma mi rifaccio sul vecchio prete aumentando il prezzo stavolta".



"Che c'è? grandi lavori di ampliamento?" dice con celato sarcasmo.
"No, solo un'altra vittima del censimento, una giovane coppia sprovveduta di appoggi in paese è giunta poche ore fa, la donna aspetta il bambino, ed ormai ci sono. Mia figlia ha allertato alcune donne, e qualcuno si è mosso, dai un'occhiata se ti va, è un agnellino piccolo piccolo, ma non è ancora pronto per il tempio, non è roba per te, ma ormai sei di famiglia in questa gabbia di matti".
È già tardi, e l'indomani dovrà tornare a prendere le pecore, ma Amos decide che può fare il giro della casa e andare alla stalla. Non gli toglierà il sonno.
Alcuni pastori si affacciano alla porta, "Certo, un agnellino non può che aver dei pastori per compa-

gnia, chissà se diventerà pastore a sua volta? Oppure agnello?", con questi pensieri spia prima dalla finestra, i vetri sono sporchi, la luce all'interno fioca, ma la scena è chiara: una donna sembra mostrare a quell'improbabile pubblico un fagottino che si agita placido. "Devo entrare, devo vedere chi è stato capace di alleggerire Tobia della sua stalla, e Levi dei suoi soldi". Superando la sensazione strana di passare tra i pastori nomadi e i loro cani, Amos si porta all'interno. Non c'è molto posto, un bue e un asino, inservibili per i sacrifici occupano un angolo, quello più tiepido. Il padre del bambino nell'affanno è sudato come se avesse partorito lui, ma sorride, come sorride la sua giovane signora e nuova mamma seguendo il suo sguardo che si posa su Amos. Vorrebbe quasi nascondersi, lui, il garzone, non ha portato niente, non un pezzo di pane, non un bicchiere d'acqua... "Posso... fare qualcosa?" mormora mentre i pastori farneticano di angeli che li hanno invitati a quella strana celebrazione, lui gli angeli non li ha mai visti nemmeno al tempio, non sa come e cosa siano, ma tant'è, quello che vede deve somigliargli molto...
Se ne va Amos. Guarda un po' indietro e un po' per terra. Non si accorge di una stella che gli illumina la strada, di solito lui, la sera, non esce...

Carissime mamme!

Negli ultimi giorni d'estate abbiamo avuto modo di visitare insieme dei luoghi incantevoli a pochi passi da casa! Quanto verde, quanta storia, quanta arte a Villa Carlotta!
Anche naviga re sulle acque tranquille del lago di Como è stata un'occasione per lasciarci accarezzare dalle meraviglie della natura!
Devo dire che la gita trascorsa ci ha caricato di emozioni molto intense, soprattutto nel viaggio!
Grazie a tutte per la compagnia, in particolare a coloro che si sono adoperate per la buona riuscita della giornata!

Don Christopher

Pellegrinaggio in Grecia

Con San Paolo sulle strade della penisola ellenica
"Attraverso il dialogo cercava di convincere tutti, ebrei e greci..." (At.18,4)

29 Marzo - 5 Aprile 2017

La Grecia è considerata la culla delle civiltà mediterranee, terra di miti, pellegrinaggio dell'anima. Un luogo dove l'arte ha raggiunto vette sublimi e il pensiero ha cambiato le sorti del mondo. La penisola ellenica è un universo da scoprire per capire fino in fondo le nostre radici! Tra i marmi bianchi del Partenone, che al crepuscolo si tingono di rosa, o all'ombra delle muraglie ciclopiche della rocca di Micene, si ritrovano i miti che hanno nutrito la fantasia di innumerevoli generazioni. Luoghi sognati leggendo testi classici, luoghi che conservano intatto nei secoli il loro fascino misterioso: Epidauro con il suo teatro dall'acustica leggendaria e l'interessantissimo museo; la solitaria collina di Micene con le sue tombe reali, cuore di pietra di una civiltà guerriera, e la straordinaria tomba a cupola detta "Tesoro di Atreo"; lo strettissimo canale di Corinto; per non parlare di Atene, città vivace e piena di contrasti, dominata dalla roccia dell'Acropoli su cui sorgono mitici edifici come il Partenone, capolavoro di leggerezza ed armonia; e ancora, tra le montagne, le colonne del santuario di Apollo a Delfi, il misterioso "ombelico del mondo". Per il pellegrino è poi la terra dello sbarco di san Paolo in Europa e della predicazione dell'apostolo delle Genti e dell'incontro con la chiesa ortodossa e il mondo dei monasteri.

VERDELLO - ORIO AL SERIO - ATENE

1° giorno Ritrovo dei partecipanti e trasferimento all'aeroporto Orio al Serio in bus riservato. Operazione di imbarco e partenza con volo low cost per Atene. Arrivo in aeroporto e incontro con la guida e prima visita della città di Atene, S. Messa. Sistemazione in albergo: cena e pernottamento.

ATENE

2° giorno Prima colazione in albergo. Intera giornata dedicata alla visita guidata dell'antichissima capitale. In mattinata visita all'Acropoli, la parte più antica della città. Una fortezza naturale costituita dalla sommità di una collina sulla quale venne eretto un complesso

di edifici senza uguali: i Propilei, il Tempio di Athena Nike, il Partenone, l'Eretteo ed il Tempio di Dioniso. Sosta all'Aeropago, il luogo culturale ove san Paolo tenne il discorso, considerato il momento culminante della sua attività missionaria. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita al Museo Archeologico Nazionale di Atene. Santa Messa presso una comunità francescana. Cena in albergo e pernottamento.

ATENE - CORINTO - EPIDAURO - ATENE

3° giorno Prima colazione e partenza per Corinto, prospera città commerciale dell'antica Grecia. Sosta al Canale. Visita agli scavi, all'agorà e al museo archeologico. A Corinto San Paolo, pur lavorando, dedicò moltissimo tempo alla predicazione ad una popolazione famosa per la frivolezza e dissolutezza dei costumi. S. Messa nel sito. Quindi partenza per Micene e visita al sito archeologico: le mura ciclopiche, la porta dei Leoni, le tombe reali e la cittadella. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento per Epidauro, per la visita al magnifico teatro dentro una pineta secolare. Rientro ad Atene. Cena e pernottamento.

ATENE - OSSIUS LUKAS - DELFI

4° giorno Dopo la prima colazione, partenza per Ossius Lukas e visita all'imponente e interessante Monastero della città: la sua bella Chiesa Bizantina è uno tra i principali monumenti bizantini della Grecia e sorge in posizione isolata, circondato da uno scenario suggestivo. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita di Delfi, l'ombelico della Terra dove, pagato un tributo, gli antichi potevano interpellare l'oracolo. Potrete ammirare la fonte Castalia, il Tempio di Apollo, la via Sacra, l'Agorà romana, il Grande Altare, il Teatro. Visita al Museo che racchiude la famosissima Auriga. Santa messa. Sistemazione in albergo: cena e pernottamento.

DELFI - KALAMBAKA - METEORE

5° giorno Prima colazione in albergo. Il mattino partenza per Kalambaka, moderna città della Tessaglia. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita a due tra i più affascinanti monasteri delle Meteore, posti su altissime rocce a strapiombo e fondati come luoghi di ritiro in posizione inaccessibile per la minaccia serba del XIV secolo. Santa Messa. Sosta ad un laboratorio di Icone. In serata sistemazione in albergo a Kalambaka: cena e pernottamento.

KALAMBAKA - VERGINA - SALONICCO

6° giorno Prima colazione in albergo. In mattinata partenza per Vergina, dove gli scavi effettuati hanno rivoluzionato l'archeologia macedone, riportando alla luce le camere mortuarie appartenenti a Filippo II ed ad altri membri della sua famiglia reale. Potrete ammirare le rovine del Palazzo di Palatitsia, questo complesso fu costruito durante il III sec a.C., come residenza estiva del re macedone Antogone Gonatus. In questo luogo sorgeva l'antica capitale macedone prima dello spostamento a Pella. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio si raggiunge Salonicco, visita della città, grande esempio d'arte e cultura bizantine. Santa Messa. Sistemazione in albergo: cena e pernottamento.

Escursione FILIPPI - NEAPOLIS

7° giorno Dopo la prima colazione, partenza per Filippi, città che porta il nome di Filippo II di Macedonia e che fu colonia romana. A Filippi oltre la celebre via Egnazia si potranno ammirare gli Scavi della città antica e la Basilica dei Pilastri. A Filippi San Paolo fece la sua prima predicazione sul suolo europeo. Santa Messa sul luogo del Battesimo di Lidia. Proseguimento per l'antica Neapolis, città portuale posta sulla via Egnazia ove sbarcò San Paolo. Pranzo in ristorante. S. Messa. Nel pomeriggio si rientra a Salonicco: cena e pernottamento.

SALONNICO - ORIO AL SERIO - VERDELLO

8° giorno Prima colazione in albergo e trasferimento in aeroporto. Operazioni d'imbarco e partenza con volo low cost per Orio al Serio. Trasferimento in bus a Verdello.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE

* minimo 30 partecipanti	€ 890,00 + volo
* minimo 40 partecipanti	€ 840,00 + volo
* minimo 50 partecipanti	€ 830,00 + volo

SUPPLEMENTO

Camera singola	€ 330,00
Accompagnatore OVET per tutto il tour	€ 65,00

QUOTA VOLO

(compreso 10 kg bagaglio a mano) € 250,00 *

**soggetta a riconferma fino ad emissione del biglietto a conferma del gruppo*

LA QUOTA COMPRENDE

- Trasferimento da/per gli aeroporti in bus
- Sistemazione in alberghi 4 stelle sup. in camere a due letti con bagno o doccia
- Trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno alla colazione dell'ultimo giorno
- Tour in bus come da programma
- Visite ed escursioni con guida parlante italiano, come da programma
- Auricolari per tutto il tour
- Assistenza sanitaria, bagaglio e assicurazione annullamento viaggio.

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Volo andata e ritorno Italia/Grecia/Italia
- Bevande
- Bagaglio in stiva 15 kg (c.a 50.00 € soggetto a riconferma)
- Ingressi a programma (minori 65 anni =102,00 € - maggiori 65 anni = 54,00 €)
- Mance (circa 20.00 € a persona)
- Accompagnatore OVET
- Extra personali
- Tutto quanto non menzionato sotto la voce "La quota comprende".

Programma A.v.i.s. Verdello anno 2017

Assemblea annuale ed elettiva 2017/2020 domenica 19 febbraio ore 9 nella sala don Mazzoleni dopo la s. Messa delle ore 8 per tutti gli avisini.

- Biciclettata di primavera - martedì 25 aprile (in caso di pioggia) lunedi 1° maggio al Fornasotto
- Vacanze estive in Sardegna presso Hotel Villaggio "Giardini di Cala Ginepro" Orosei dal 20 giugno al 4 luglio
- Vacanze termali 10/24 settembre al Grand Hotel Serena di Torre Canne - Puglia
- Gita a Trieste 14/15 ottobre
- Cena A.V.I.S. mercoledì 13 dicembre

Programma ass. Onlus "Amigos per sempre / Verdello-Angola"

- Assemblea elettiva 2017/2020 domenica 19 febbraio ore 9 sala don Mazzoleni
- Mercatino della solidarietà domenica 23 aprile in piazza Mons. Grassi Verdello dalle ore 8,30

alle ore 12,30 con la disponibilità di pane fresco-pasta fresca-ravioli freschi e torte fatte in casa - il tutto offerto da generosi amici e sostenitori. Il ricavato sarà utilizato per il progetto in corso in Angola - la costruzione di quattro nuove aule in una scuola a Luanda, gestita dalle suore brasiliane della "Congregazione missionaria Santa Teresinha".

- Gita a Trieste con gli amici dell'A.V.I.S. il 14/15 ottobre.
- Cena con l'A.V.I.S. mercoledi 13 dicembre con una sottoscrizione a premi a favore del progetto in Angola.

Sia il direttivo dell'A.V.I.S. sia il direttivo dell'ass. Onlus Amigos per sempre nel ringraziare per il sostegno e la partecipazione alle varie iniziative, porgono a tutti i verdellesi, fervidissimi auguri di un felice Natale e un prospero anno nuovo.

Rinati nel Battesimo

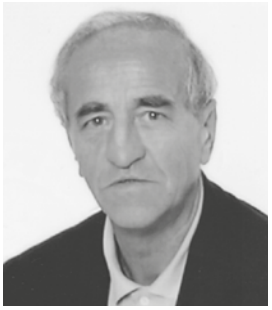
Monzio Compagnoni Jennifer di Simone e Ndreu Marjana
Viola Eleonora di Mattia e Paratico Federica
Cosentino Aurora di Vincenzo e EspinosaVillacis Cecilia Corina
Medici Davide Francesco di Mauro e Consonni Valeria
Mandelli Riccardo di Alessandro e Arnoldi Mariangela
Locatelli Davide di Fabio e Basile Corinne
Lorenzi Martina di Denis e Belloli Laura
Capitanio Florence di Pietro e Diewerke Jacolien Edith

Defunti

Agostinelli Mario
anni 81
deceduto il 15/10/16
"Ti pensiamo nella mirabile luce di Dio, e ti portiamo con noi, nel nostro cuore nell'attesa di riunirci un giorno con te."

Donzelli Giancarlo
anni 80
deceduto il 17/10/16
"Che il tuo riposo sia dolce come il tuo cuore fu buono."

Bordin Anna Maria
anni 82
deceduta il 18/10/16
"Non piangete, perché da un mondo di dolore sono passata alla beatitudine eterna".



Maffeis Giovanni
anni 79
deceduto il 21/10/16
"Ma se siamo morti con Cristo, crediamo anche che vivremo con lui".
(Rm 6,8)

Cavalleri Giuseppina
anni 78
deceduta il 28/10/16
"Felicità e grazia mi saranno compagne tutti i giorni e abiterò nella casa del Padre".

Ferri Anna
anni 88
deceduta il 29/10/16
"Non vi spaventate! Voi cercate Gesù: è risuscitato. Non è qui".
(Mc 16,6)

Topa Angela Loredana
anni 45
deceduta il 09/11/16
"Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri e dalla tua mente, solo perché sono fuori dalla tua vista? Non sono lontana, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo".
(S. Agostino)

Mercandelli Aldo
anni 61
deceduto il 17/11/16
"Dove l'amore perdura, dove trionfa su tutto ciò che lo vorrebbe avvilire, la morte è definitivamente vinta".

Ghidotti Maria
anni 75
deceduta il 24/11/16
"Signore, rendete a lei in felicità tutto quello che ha dato a noi in amore e tenerezza".

Bozzini Enrica
anni 92
deceduta il 26/11/16
"La tua gioia di vivere, di amare, di donare sarà per noi la forza di continuare".

Paratico Olanda
anni 95
deceduta il 26/11/16
"Tu da sempre, Signore, mi conosci e hai impresso in me la luce del Tuo volto".

Anniversari

Francesco Belloli
2015 - 2/12 - 2016
"Prega, sorridi, pensami! Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima: pronuncialo senza la minima traccia d'ombra o di tristezza".
(S. Agostino)

Rina Arnoldi
1991 - 8/12 - 2016
"Sono trascorsi 25 anni, ma il tuo sorriso, la tua forza e la gioia di vivere sono sempre con noi". Ti abbiamo ricordato durante la Santa Messa delle ore 11 l'8 dicembre 2016.

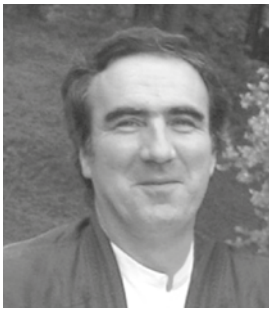
Francesco Rovaris
1998 - 8/12 - 2016
"L'alba di ogni mattina ci regale il tuo ricordo e non c'è nessun tramonto che lo possa cancellare".
Una S. Messa sarà celebrata il 18 febbraio 2017 alle 18.00.

Luigi Agostinelli
2013 - 15/12 - 2016
"Tra le nuvole rivedo il tuo volto, tra i fiori percepisco il tuo profumo, nel vento riascolto la tua voce, nell'aria rivedo il tuo sorriso... ma è nel cuore che conserverò per sempre la tua anima e il tuo amore". Una S. Messa di suffragio sarà celebrata il 16 dicembre alle 18.00.

Giuseppina Nozza
2006 - 14/1 - 2017
"Anche se il tempo passa, nei nostri cuori, nella nostra mente tu occupi sempre un posto speciale".
Una S. Messa di suffragio sarà celebrata il 14 gennaio 2017 alle 18.00.

Arnaldo Angiolini
2010 - 17/1 - 2017
"L'amore che ci hai dato è rimasto qui, con noi".
I tuoi cari.

Mariola Locatelli
2004 - 21/1 - 2017
"Dal cielo guida i nostri passi fino al giorno in cui ci ricongiungeremo a te in Cristo Signore". Una S. Messa sarà celebrata il 22 gennaio 2017 alle 18.00



Luciano Garlini
2013 - 24/2 - 2017
"Mentre voi dormite, io vi proteggo, veglio i vostri sonni, dissipo i vostri dubbi, vengo nei vostri sogni a ricordarvi ciò che ero e per sempre sono: Luce".

Album fotografico

Pellegrinaggio in GRECIA

29 Marzo – 5 Aprile 2017

Con San Paolo sulle strade della penisola ellenica

"Attraverso il dialogo cercava di convincere tutti, ebrei e greci..." (At.18,4)